

## **DGR 1173 dd. 18.5.2007**

**Richiamati** il Regolamento (CE) 1080/2006 dd. 5 luglio 2006 del Parlamento europea e del Consiglio e il Regolamento(CE) 1083/2006 dd. 11. luglio 2006 del Consiglio recanti disposizioni sui compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale, il campo di applicazione del suo intervento, con riguardo agli obiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale europea";

**Richiamato** il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dd. 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

**Richiamato** il già citato Regolamento (CE) 1083/2006 il quale, all'art. 32, comma 3 prevede che lo stato membro presenti alla Commissione una proposta di programma operativo contenente tutte le componenti di cui all'articolo 37 nel più breve tempo possibile e comunque non oltre cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione di cui all'articolo 26;

**Vista** la deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 con la quale è stata approvata la proposta di Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 ed è stata definita, tra l'altro, l'allocazione delle risorse finanziarie per i diversi obiettivi comunitari di riferimento e, all'interno di questi dei criteri di riparto del contributo comunitario convenuti in sede nazionale;

**Vista** la propria deliberazione di generalità n. 2589 del 27 ottobre 2006 con la quale sono state evidenziate alla Giunta regionale, in termini finanziari, le dotazioni disponibili per il periodo di programmazione 2007-2013 limitatamente all' Obiettivo comunitario "Competitività e occupazione";

**Vista** la deliberazione n. 3277 del 29 dicembre 2006 di modifica della precedente DGR;

**Vista** la deliberazione di generalità n. 3280 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "PROGRAMMAZIONE 2007-2013 – OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE. Informativa e presentazione di una prima versione relativamente al Programma Operativo Regionale Friuli Venezia Giulia finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)", mediante la quale sono stati individuati, all'interno della bozza di Programma gli assi prioritari e gli obiettivi specifici del programma;

**Vista** la deliberazione di generalità n. 138 di data 26 gennaio 2007 avente ad oggetto "Programmazione 2007-2013. obiettivo competitività e occupazione. aggiornamento del Programma Operativo Regionale Friuli Venezia Giulia finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR)", mediante la quale l'assessore competente informa la Giunta Regionale sulle integrazioni alla prima bozza del POR presentato in via preliminare con la succitata deliberazione di generalità 3280/2006 e contestualmente porta a conoscenza della Giunta una prima bozza di Rapporto Ambientale avente i contenuti previsti dall'art. 5 dell'allegato 1 della direttiva 2001/42/ce;

**Vista** la propria deliberazione n. 888 del 20 aprile 2007 mediante la quale sono stati adottati in via preliminare la proposta di Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e la proposta di Rapporto Ambientale al fine dell'avvio delle consultazioni per la valutazione strategica ambientale;

**Atteso** che la proposta di Programma Operativo Regionale, approvato con la succitata DGR 888/2007, prevede al punto 6 "Disposizioni finanziarie", la ripartizione delle dotazioni finanziarie del FESR suddivisa per anno e la ripartizione per ciascun Asse prioritario nell'ambito dell'intero Programma;

**Considerato** che, con propria deliberazione n. 1033. del 11 maggio 2007 è stato approvato in via preliminare il Programma Operativo Regionale;

**Atteso** che il Programma Operativo Regionale nonché la ripartizione finanziaria hanno tenuto conto delle indicazioni pervenute dalle Direzioni centrali coinvolte

nell'attuazione del programma, evitando nel contempo la sovrapposizione tra tipologie di intervento simili, dell'ammissibilità degli interventi secondo le regole comunitarie nonché della necessità di concentrazione delle risorse in tipologie di intervento coerenti con quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (CE) 1083/2006 (earmarking);

**Considerato**, inoltre, che gli interventi di cui all'asse IV sub. attività 4.1.a e 4.2.a , 4.2.b, dell'allegato a) alla presente delibera, evidenziano una concorrente competenza per materia in capo a diverse Direzioni centrali regionali;

**Ritenuto opportuno**, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi da parte delle Direzioni centrali coinvolte nella gestione del Programma Operativo Regionale, ripartire le risorse finanziarie suddivise per asse/attività/direzione così come meglio evidenziato nell'allegato a) parte integrante alla presente deliberazione;

**Su proposta** dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

**La Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

1. di approvare, con riferimento al Programma Operativo Regionale, Competitività e Occupazione – FESR, la ripartizione delle risorse finanziarie per asse/attività/direzione così come previsto nell'allegato a) parte integrante alla presente deliberazione;

2 .di definire, in ordine alle modalità attuative degli interventi di cui all'asse IV, attività 4.1.a e attività 4.2.a e 4.2.b. del POR Competitività 2007-2013 rispettivamente:

#### **attività 4.1.a.**

- che le stesse attività saranno realizzate da parte della Direzione Centrale attività produttive assistita da un Comitato interdirezionale (composto dalle DD.CC. Ambiente e LL.PP., Istruzione e Cultura, Trasporti e Pianificazione Territoriale, Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie locali e da altre eventuali Direzioni Centrali da individuare.) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del Reg(CE) 1080/2006 il quale dispone che è possibile sostenere le attività economiche non in via generale ma in quanto finalizzate allo sviluppo urbano sostenibile mediante strategie partecipative integrate per far fronte all'elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane); in particolare, mediante l'attivazioni di azioni rivolte al recupero urbano, alla valorizzazione storico-culturale, alla tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile;

- che per le finalità di cui sopra e per garantire la quota complessiva di "earmarking" del POR dovranno essere obbligatoriamente riservati alle azioni concernenti i "trasporti puliti" e "l'efficienza e il risparmio energetico" almeno 5 dei 20 milioni disponibili per l'attività 4.1.a;

- che il coordinamento della Direzione Attività Produttive comporterà la responsabilità amministrativa della stessa per tutto ciò che concerne l'avanzamento dell'attività in oggetto oltre alla condivisione con le altre DD.CC. interessate degli aspetti di visibilità delle attività svolte. La Direzione delle Attività Produttive dovrà, pertanto, concertare con le altre DD.CC. interessate tutti gli aspetti propedeutici all'avvio del programma riguardante la strategia dell'attività di cui trattasi basata – per le ragioni suesposte – su integrazione e multisettorialità delle attività.

- che le DD.CC. interessate dovranno fornire alla Direzione Attività Produttive il necessario supporto tecnico per le attività di loro competenza (bandi, istruttorie, controlli e quant'altro previsto dalle indicazioni che saranno fornite dagli organismi statali e comunitari competenti).

**attività 4.2.a. e attività 4.2.b.**

- che le stesse attività saranno realizzate da parte della Direzione Centrale risorse agricole forestali naturali e montagna assistita da un Comitato interdirezionale (composto dalle DD.CC. attività produttive Ambiente e LL.PP., Istruzione e Cultura, Trasporti e Pianificazione Territoriale, Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali e da altre eventuali Direzioni Centrali da individuare);

- che il coordinamento della Direzione Centrale risorse agricole forestali naturali e montagna comporterà la responsabilità amministrativa della stessa per tutto ciò che concerne l'avanzamento delle attività in oggetto oltre alla condivisione con le altre DD.CC. interessate degli aspetti di visibilità delle attività svolte;

- che la Direzione Centrale risorse agricole forestali naturali e montagna dovrà, pertanto, concertare con le altre DD.CC. interessate tutti gli aspetti propedeutici all'avvio del programma riguardante la strategia dell'attività di cui trattasi basata – per le ragioni suesposte – su integrazione e multisettorialità delle attività;

- che le DD.CC. interessate dovranno obbligatoriamente fornire alla Direzione Centrale risorse agricole forestali naturali e montagna tutto il necessario supporto tecnico per le attività di loro competenza (bandi, istruttorie, controlli e quant'altro previsto dalle indicazioni che saranno fornite dagli organismi statali e comunitari competenti).

3. i modi e termini delle modalità attuative delle attività di cui ai punti 1 e 2 saranno comunque definiti e precisati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 63 e 65 del Reg.(CE)1083/2006 il quale potrà proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione atta a migliorare la gestione delle citate attività.